

## Accademia ligustica, Pellerano: “Stringere i tempi sul passaggio allo Stato”

di **Redazione**

16 Ottobre 2012 - 16:36



**Genova.** Il consigliere regionale della Lista Biasotti ha presentato un’interrogazione sull’Accademia delle Belle arti di Genova, il cui futuro è a rischio perché esclusa dai finanziamenti statali e già costretta a vendere alcune tele per pagare gli stipendi arretrati ai docenti.

“L’Accademia ha bisogno di un intervento strutturale che può solo arrivare dalla statizzazione. Pertanto auspico che il ministro Profumo affronti in tempi brevi il tema dando un’accelerata al processo di passaggio allo Stato, per altro già avviato in questi ultimi anni. Il ministro stesso, durante un recente incontro avuto con i lavoratori della Ligustica, ci ha già assicurato la volontà di mettere nella agenda un incontro a Roma”. Così Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, che questa mattina ha presentato un’interrogazione sul futuro dell’Accademia Ligustica delle Belle Arti.

“Grazie alla vendita di alcune tele alla Fondazione Carige e all’intervento della Regione che questa estate ha stanziato 200mila euro - spiega Pellerano - è stato possibile dare un po’ d’ossigeno all’Accademia. Tuttavia permangono i problemi di carenza di fondi per garantire continuità all’offerta formativa di questo che è l’unico Istituto di Alta formazione artistica di preparazione nel campo delle arti figurative presente in Liguria, frequentato da 413 studenti. Per ora si è riusciti, con grande sforzo da parte degli enti locali, a tappare il buco pregresso e a corrispondere gli stipendi arretrati ai docenti. La soluzione definitiva a tutti i problemi economici dell’Accademia può arrivare però solo dal progressivo passaggio allo Stato. Ricordo che l’Accademia Ligustica di Genova e quella di Perugia sono le uniche in Italia a essere finanziate in modo esclusivo da Regione, Provincia e Comune e quindi

---

non dallo Stato. A oggi i fondi erogati dagli enti locali non bastano a garantire il regolare svolgimento della didattica. Inoltre, proprio l'assessore alla Cultura Berlangieri ha evidenziato le incertezze per il futuro derivanti dall'oramai imminente superamento delle Province”.

Non è possibile stabilire se tra le funzioni della nuova città metropolitana ci sarà anche quella di provvedere economicamente all'Accademia, come fino a oggi ha fatto l'ente provinciale di Genova.

“In attesa che sia affrontata la definitiva statizzazione in sede ministeriale - afferma Pellerano - ritengo che la Regione possa attivarsi nella valorizzazione sia dell'Accademia sia del Museo, integrandoli nei percorsi turistici già esistenti e dando una maggiore visibilità al patrimonio artistico custodito nelle sale della Ligustica che oggi, incredibilmente, sono chiuse ai visitatori durante i fine settimana. Inoltre, visto che alcune tele sono oggi proprietà della Fondazione Carige, che si è impegnata a restaurarle e a renderle fruibili al pubblico, sarebbe auspicabile creare un percorso turistico-culturale che si snodi dall'Accademia alla sede della Fondazione stessa, con eventuale coinvolgimento di sponsor privati”.